

mod. AZS

COMUNE di CANICATTI'

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA DELLE OPERE EDILI

(Art. 20, comma 1, D.P.R. 6 giugno 2001, n.380).

CONFORMITÀ' DEL PROGETTO ALLE NORME <u>IGIENICO-SANITARIE</u> RIGUARDANTE INTERVENTI DI EDILIZIA

☐ RESIDENZIALE ☐ NON RESID. ☐ COMMERCIALE ☐ ALTRO
Il sottoscritto
nato a prov. () il
residente a n n n
codice fiscale o partita I.V.A. _ _ _ _ _ _ _ _ _
iscritto all'ordine/collegio prov. di al n
avente studio a n n n
nella sua qualità di progettista abilitato e di tecnico incaricato dal/la
signor/ra C.F. / P.IVA n
per i lavori di
dell'immobile sito in località via/piazza n n
VISTI il comma 1, articolo 20 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 ed il vigente Regolamento Edilizio Comunale;
DICHIARA E CERTIFICA
sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000,
n. 445 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del
D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 che le opere oggetto di CONDONO EDILIZIO legge 47/85
724/94 e 326/2003, sono conformi alle norme igienico - sanitarie di cui al vigente
Regolamento Edilizio Comunale e <u>che la verifica in ordine a tale conformità non comporta</u>
valutazioni tecnico-discrezionali tali da richiedere il parere igienico-sanitario.
Autorizzo il trattamento dei dati ai fini del presente procedimento (D.Lgs. n. 196/2003).
Luogo e data
IL TECNICO ABILITATO

NORME PENALI:

L'articolo 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" stabilisce le seguenti norme penali:

(timbro e firma)

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
- l'esibizione di un atto contenente non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
- se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte,
 il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.